

GIÀ VISTO

■ IL CALAPRANZI

Fantini e Moretti coinvolgono

Convincono e coinvolgono Fabiano Fantini e Claudio Moretti nell'interpretazione de «Il calapranzi» di Harold Pinter, in scena fino al 26 novembre al teatro San Giorgio di Udine, nell'ambito della rassegna del Ccs dedicata al drammaturgo scomparso lo scorso anno. Prodotto dallo stesso Ccs con la regia di Gigi Dall'Aglio, lo spettacolo è risultato di grande impatto nella capacità di ripresentare l'evolversi dei rapporti di sottomissione e sopraffazione tra i due protagonisti che, a poco a poco, si scoprirà essere due sicari in attesa di sapere chi dovranno uccidere. Fantini – nel ruolo del più rude dei due – e Moretti – via via sempre più spaventato da una situazione che non comprende – ripropongono i celebri dialoghi pinteriani in maniera realistica, ma sempre controllata dalla sapiente mano registica di Dall'Aglio. E il pubblico – che la messinscena dispone tutt'intorno ai due attori, in una stanza del teatro, sopra il palcoscenico – non si perde una battuta di un dialogo fatto di nulla, ad esprimere l'incomunicabilità della quotidianità (imperdibile la comica disquisizione sul fatto se, per scaldare l'acqua del the, sia più corretto dire «accendi l'acqua» o «accendi il gas»). Efficace la scenografia, fatta di due brande sgangherate, su cui i due si distendono nell'attesa, e il «calapranzi» di un ristorante, che sale e scende al centro della scena, ammantando di mistero il luogo da cui provengono gli incomprensibili messaggi che, tramite questo ascensore, il mandante trasmette ai due protagonisti. Una produzione, questa del Ccs, che restituisce tutto il virtuosismo di questo capolavoro pinteriano. E sabato 21 novembre, la rassegna prosegue con la prima nazionale di «Ceneri dalle ceneri», del regista Cesare Lievi, da pochi giorni anche nuovo direttore artistico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

S.D.